

Tribunale "stile Norimberga" contro la Russia, Mancini: "I tempi saranno lunghi e certe parole vanno prese con le pinze. Occorre riflettere poi sulla diplomazia francese in Europa"aa

Una bozza di risoluzione per la creazione di un tribunale, in stile Norimberga, sta circolando alle Nazioni Unite per attribuire alla leadership russa la responsabilità di crimini di guerra in Ucraina. La rivelazione del Guardian ha fatto in breve tempo il giro del mondo, trovando conferme da parte anche di numerosi leader occidentali. Si tratta di una risposta ad una richiesta più volte sollecitata dal presidente ucraino Zelensky, come peraltro confermato da Beth Van Schaack, ambasciatrice Usa per la giustizia penale, che però ha espresso forti dubbi che vi siano i voti per farla passare.

Certamente, che ci siano o meno i voti per approvare questo documento, resta il fatto che esso arriva proprio nelle ore nelle quali il presidente francese Emmanuel Macron pareva aprire ad un ritorno alla diplomazia. Al centro della sua proposta l'istituzione di garanzie alla Russia per la sua sicurezza, di fronte all'espansione della NATO ad est.

Ecco quindi che la proposta di istituire un Tribunale speciale, sulla falsariga di Norimberga, contro il Cremlino pone seri dubbi sulla reale volontà dell'Occidente di fungere da mediatore per la pace. Proprio per approfondire questo interessante cortocircuito abbiamo interpellato Valerio Mancini, analista, docente ed esperto di relazioni internazionali.

La Biografia dell'intervistato
STRUMENTI
POLITICI



Valerio Mancini- Analista e politologo esperto di relazioni internazionali e di politica latino-americana. Ha lavorato per l'Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia (UNICRI), l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC), l'OCSE e il MAOC-N, Centro di Analisi ed Operazioni Marittime – Narcotici. Professore e Direttore del Centro di Ricerca della Rome Business School, dove ha introdotto, per il Master in Sport & Lifestyle Management, il corso in "Geopolitica dello sport".

È, inoltre, docente presso l'Istituto "Armando Curcio" (Roma), l'Italian Design Institute - IDI (Milano) e l'Unicollege (Firenze). È stato visiting lecturer in numerose università in Italia e all'estero.

Autore e co-autore di articoli e pubblicazioni accademiche, ha lavorato per il quotidiano colombiano El Espectador e collabora dal 2010 con il programma radiofonico dell'Universidad Nacional de Colombia, UN Analisis. Grande appassionato di calcio, ha vissuto per molti anni tra Europa e Sudamerica. È co-autore di Calcio & Geopolitica (Ed. Mondo Nuovo, 2021)

Infografica – La biografia dell'intervistato Valerio Mancini

– Vorremmo la Sua opinione su una notizia che sta circolando in queste ore. L'istituzione di una sorta di tribunale speciale sul modello di Norimberga che coinvolga i responsabili del conflitto russo-ucraino.

Quello di Norimberga fu un caso unico nella storia: quel tribunale speciale servì non soltanto a punire i crimini di guerra commessi sotto il nazismo, ma soprattutto a stabilire le responsabilità di un altro caso unico nella storia che fu l'Olocausto. Dunque non utilizzerei il termine "Norimberga" per il tribunale speciale richiesto da una mozione presentata alle Nazioni Unite.

